



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

IL CONTRIBUTO DELLA PROSPETTIVA PSICO-SOCIALE NEL RIPENSARE IL VIAGGIO PER RIAVVIARE LE SOCIETÀ

Antonietta Albanese e Elena Bocci** e Giuseppina Cattaneo****

*già Università degli Studi di Milano

Segretaria Scientifica Nazionale e Vice Presidente A.R.I.P.T. Fo.R.P.

**Università degli Studi di Roma La Sapienza

Segretaria Scientifica Area Centro-Sud A.R.I.P.T. Fo.R.P.

***Comitato Scientifico A.R.I.P.T. Fo.R.P.

Email: attavice@icloud.com anto.alba@icloud.com antonietta.albanese@unimi.it
elena.bocci@uniroma1.it
gusicattaneo@icloud.com



PADOVA UNIVERSITY PRESS

IL CONTRIBUTO DELLA PROSPETTIVA PSICO-SOCIALE NEL RIPENSARE IL VIAGGIO PER RIAVVIARE LE SOCIETÀ

RIASSUNTO:

Il turismo intergenerazionale è un'innovativa formula turistica, svolta per circa venti anni consecutivi, che consiste in ricerche/sperimentazioni a carattere psico-sociale realizzate al nord e al centro Italia. Vi partecipano giovani e anziani non legati da vincoli di parentela che consolidano la relazione, durante gli itinerari di vacanza, con risultati molto simili al clima familiare.

Gli esiti del turismo intergenerazionale possono dar luogo a progettualità a favore dei territori ospitanti che coinvolgono i partecipanti ai gruppi Nonni e Nipoti e gli Enti pubblici e privati che sostengono le ricerche/sperimentazioni attivate dal Laboratorio Incontri Generazionali prima e dall'A.R.I.P.T. Fo.R.P. più recentemente.

Per questo motivo possiamo affermare che le ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale possono fornire, in tempo di pandemia, spunti su come sia possibile "ripensare il viaggio per riavviare le società".

Parole chiave: Turismo Intergenerazionale, psicologia sociale, lavoro di rete

THE CONTRIBUTION OF THE PSYCHO-SOCIAL PERSPECTIVE IN RETHINKING THE JOURNEY TO RESTART SOCIETIES

ABSTRACT:

Intergenerational tourism is an innovative tourism formula, carried out for about twenty consecutive years, which consists of psycho-social research / experiments carried out in northern and central Italy. Young and old people who are not linked by family ties participate and consolidate the relationship, during the holiday itineraries, with results very similar to the family atmosphere. The outcomes of intergenerational tourism can give rise to projects in favor of the host territories that involve participants in the Grandparents and Grandchildren groups and public and private bodies that support the research / experiments activated by the Generational Encounters Laboratory and by the A.R.I.P.T. Fo.R.P. more recently. For this reason we can affirm that intergenerational tourism research / experiments can provide, in times of pandemic, ideas on how it is possible to "rethink the journey to restart societies".

Keywords: Intergenerational tourism, social psychology, networks

IL CONTRIBUTO DELLA PROSPETTIVA PSICO-SOCIALE NEL RIPENSARE IL VIAGGIO PER RIAVVIARE LE SOCIETÀ

Introduzione

Il turismo intergenerazionale è un'innovativa formula turistica, svolta per circa venti anni consecutivi (Albanese, 2000), che consiste in ricerche/sperimentazioni a carattere psico-sociale realizzate al nord e al centro Italia. Vi partecipano giovani e anziani non legati da vincoli di parentela che consolidano una relazione molto simile a quella familiare durante gli itinerari di vacanza.

Le Edizioni del nord e del centro Italia da diversi anni prevedono un'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro/PCTO che nel caso dell'area nord dell'Associazione A.R.I.P.T.Fo.R.P. coincidono con i percorsi di turismo intergenerazionale (a Sfruz-Trento in Trentino, in Val di Non e a San Pellegrino Terme in Lombardia) ove i giovani partecipanti vengono selezionati dalle scuole (Brignoli, 2016; Cattaneo, 2019). Nell'area centro (Viterbo e Provincia nel Lazio) i momenti vengono distinti: ogni anno si svolgono le attività del gruppo "Nonni e Nipoti" (gruppo intergenerazionale di Viterbo attivo durante tutto l'anno) con le scuole e, successivamente a queste esperienze, i giovani meritevoli vengono invitati a partecipare alla vacanza a tema. A Viterbo nel 2021 il PCTO si è svolto totalmente online ed è programmato nella stessa modalità anche per il 2022, mentre gli itinerari di vacanza continuano a svolgersi in presenza (Albanese, Bocci e Bove, 2021).

Obiettivo delle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale

Obiettivo delle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale è studiare le modalità di relazione e di comunicazione tra i partecipanti (giovani e anziani) alle esperienze di vacanza.

I partecipanti al turismo intergenerazionale

I partecipanti al turismo intergenerazionale sono piccoli gruppi di giovani e anziani non legati da vincoli di parentela che svolgono itinerari turistici della durata di una settimana nei contesti territoriali del nord e centro Italia. A Viterbo e Provincia il programma intergenerazionale include eventi durante tutto l'arco dell'anno, ma l'appuntamento principale è rappresentato dalla vacanza estiva che diventa anche il momento per la raccolta dei dati ai fini della ricerca.

Approccio multi teorico e multi-metodo delle ricerche multi-territoriali

L'approccio multi-teorico e multi-metodo proposto dal Laboratorio Incontri Generazionali prende a riferimento i principali modelli teorici della psicologia sociale (Markus, 1977; Mead, 1934; Moscovici, 1961/1976), con uno sguardo alla psicologia dell'invecchiamento (Cesa-Bianchi, 2014).

La metodologia è quella tradizionalmente utilizzata in psicologia sociale. In questo contributo si presenteranno alcuni risultati relativi alla tecnica del focus group attuata nei diversi territori al termine della settimana di vacanza.

In particolare, i dati relativi ai focus groups 2020 e 2021 raccolti nel contesto viterbese sono stati analizzati con l'ausilio del software Iramuteq.

Iramuteq è un software libero (licenza GNU GPL) per analisti dei dati e testuali. Si basa sul software R (IRaMuTeQ significa infatti interfaccia R per l'analisi Multidimensionale del Testo e dei Questionari) e sul linguaggio di programmazione Python. Può realizzare diversi tipi di analisi su grandi corpora (più di centinaia di milioni di occorrenze). Iramuteq riproduce il metodo di classificazione descritto da Reinert, ovvero, la classificazione gerarchica discendente riguardante una tabella che

incrocia le forme piene e i segmenti del testo. Può fare analisi delle specificità a partire da segmenti definiti e analisi delle similitudini sulle forme piene di un corpus.

Tra le funzionalità del software, in questo contributo vengono utilizzate:

Word cloud: aggrega le parole e le organizza graficamente in base alla frequenza. È l'analisi lessicale più semplice, per quanto graficamente interessante.

Analisi di similitudine: questa analisi permette di identificare le co-occorrenze, fornendo informazioni sulla connettività delle parole, aiutando così a identificare la struttura del contenuto di un corpus testuale. (www.iramuteq.org)

Focus sui risultati ottenuti nel nord Italia: l'Edizione di Sfruz (Trento) 2021

Il progetto intergenerazionale realizzato nel 2021 a Sfruz (Trento) si è svolto nei giorni 20-25 agosto nelle modalità dei percorsi formativi PCTO e nel rispetto delle norme di sicurezza anticovid.

Un piccolo gruppo di studenti diciottenni dell'Istituto Agrario di Bergamo ha vissuto l'esperienza di una conoscenza della Val di Non anche attraverso l'interazione con alcuni anziani agricoltori del territorio. Il progetto in val di Non è attivo dal 2000, in stretta collaborazione tra il Laboratorio Incontri Generazionali, gruppo di ricerca nella rete nazionale universitaria e A.R.I.P.T.Fo.R.P. Dal 2015 il progetto si configura come Percorso formativo PCTO, in convenzione con alcuni Istituti superiori del Nord Italia.

Obiettivi generali del percorso formativo sono la conoscenza del territorio nella sua evoluzione storica, socio-economica e culturale e l'avvicinamento consapevole e responsabile alla gestione sostenibile dell'ambiente.

Obiettivi specifici del progetto 2021 a Sfruz per gli studenti dell'Istituto Agrario sono: offrire agli studenti la possibilità di valutare aspetti e problematiche del lavoro agricolo nella Val di Non, anche attraverso testimonianze e interazioni con anziani agricoltori e/o anziani studiosi del territorio, favorendo uno scambio tra due generazioni "all'apparenza distanti e al tempo stesso vicine".

In relazione a questi obiettivi formativi e nel rispetto delle norme di sicurezza per il Covid 19, il progetto A.R.I.P.T.Fo.R.P. ha previsto alcune escursioni per la conoscenza del territorio, nonché visite guidate ad Aziende agricole, attività serali di Cineforum e, infine, partecipazione allo spettacolo teatrale dei "Magici", ospiti della Casa degli scoiattoli di Sfruz (Istituto socio-pedagogico in convenzione con A.R.I.P.T.Fo.R.P. dal 2000 per i progetti di turismo intergenerazionale).

Lo spettacolo, proiettato grazie ad un cortometraggio curato da esperti di teatro che hanno lavorato per una settimana con i "magici", si è svolto presso la sala polifunzionale del Comune di Sfruz, alla presenza del Sindaco, della Direzione della Casa degli Scoiattoli e dei cittadini invitati (con posti riservati per studenti, ricercatori e docenti A.R.I.P.T.Fo.R.P.).

Le attività di conoscenza del territorio, di educazione ambientale e amplificazione delle competenze grazie all'esperienza degli agricoltori e degli imprenditori locali, sono state molto apprezzate dagli studenti partecipanti che, nella discussione di gruppo finale, si sono dichiarati molto soddisfatti e disposti a comunicare l'esperienza vissuta ad altri studenti dell'Istituto Agrario che potranno partecipare ad analogo percorso formativo nel prossimo anno. La professoressa Lorella Bonacina dell'Istituto Agrario di Bergamo, accompagnatrice del piccolo gruppo di studenti, ha molto apprezzato l'articolazione del programma, ritenendo più che raggiunti gli obiettivi formativi, grazie anche alla partecipazione attiva e motivata degli studenti.

Nel presentare alcuni tra i più significativi momenti formativi, anche attraverso le foto scattate dagli studenti, si evidenziano le emozioni e le riflessioni espresse dai giovani, verbalizzate durante la discussione di gruppo finale.



Figura 1: I percorsi intergenerazionali di educazione ambientale di Sfruz 2021.

L'escursione al lago di Tovel è stata una importante scoperta delle bellezze della val di Non e della cura del territorio. Il percorso lungo il lago è stato affrontato dagli studenti, dagli anziani residenti a Sfruz accompagnatori e dai soci A.R.I.P.T.Fo.R.P.), coordinatori del progetto, rispettando i tempi e le possibilità di ciascuno.



Figure 2 e 3: Escursione al lago di Tovel

Nella visita alla stalla i giovani hanno ascoltato con interesse l'esperienza dell'anziano allevatore e si sono mostrati a loro agio, integrando le loro conoscenze scolastiche. Hanno apprezzato la grande "disponibilità a farci vedere tutto della stalla ed a spiegarci.....". " L'anziano ed il giovane allevatore tenevano conto della tradizione, ma con uno sguardo all'innovazione, integrando i due aspetti" (dalle riflessioni degli studenti durante la discussione di gruppo finale).



Figura 4: visita alla stalla.

La visita all'Azienda Melinda ha consentito l'osservazione della stretta connessione tra tradizione e innovazione nella coltivazione e conservazione delle mele, in un territorio in cui la Cooperativa ed il Consorzio insegnano efficienza, organizzazione, ma soprattutto amore e rispetto per il territorio di appartenenza .

"Sono uniti, hanno costituito un Consorzio; da questo dipende il loro reddito. C'è un senso di comunità" afferma uno degli studenti partecipanti durante la discussione di gruppo finale. Gli studenti hanno dichiarato, inoltre, di essere stati affascinati dalla presentazione della storia della grande Azienda raccontata con passione dalla giovane operatrice accompagnatrice.



Figura 5: visita all'azienda Melinda.

La visita al meieto dell'anziano agricoltore Marcello ha sorpreso gli studenti per le innovative sperimentazioni nella coltivazione delle mele e per l'aiuto reciproco che i piccoli coltivatori si danno tra loro nella raccolta delle mele. Nonno Marcello (definito così per la relazione empatica stabilitasi con i giovani) ha regalato agli studenti le marmellate di mele, albicocche, prugne dei suoi campi, fatte da lui.



Figura 6: visita al meleto di nonno Marcello.

La visita all'Azienda di coltivazione delle more ha messo in evidenza la sinergia tra l'anziano agricoltore ed il giovane figlio che arricchisce l'Azienda di competenze tecnologiche. Gli studenti sono stati invitati, poi, a raccogliere le more per portarle a casa, a Bergamo. Le spiegazioni del giovane coltivatore hanno entusiasmato gli studenti, quale esempio di collaborazione intergenerazionale in un'Azienda familiare. "Ho trovato molto interessante l'incontro con il giovane che coltivava le more. Mi ha colpito il suo entusiasmo e la sua imprenditorialità" (dalle riflessioni degli studenti nella discussione di gruppo finale).



Figura 7: la raccolta delle more.

In estrema sintesi, attraverso il progetto PCTO intergenerazionale, le competenze apprese a scuola si arricchiscono di esperienze e di emozioni consolidando le scelte professionali. Per alcuni degli studenti partecipanti l'interazione con gli anziani del territorio ha, inoltre, confermato l'importanza della comunicazione intergenerazionale già sperimentata nelle Aziende Agricole familiari nel territorio bergamasco, accanto ai propri nonni o zii. "Mio nonno è stato molto importante per me.... Ho sempre vissuto in cascina, ho imparato tutto dal nonno, è stato per me un insegnante...mi raccontava, mi spiegava .." (dalle riflessioni degli studenti nella discussione di gruppo finale). L'identità professionale dei giovani studenti e l'identità personale si incrociano, dunque, nel progetto formativo di Turismo intergenerazionale attivato da A.R.I.P. T.Fo.R.P. in un graduale progresso di maturazione delle interazioni nel gruppo di appartenenza e con i residenti a Sfruz con cui i giovani hanno condiviso esperienze ed emozioni nel progetto di Sfruz, 2021.



Figura 8: la conclusione del turismo intergenerazionale Sfruz 2021.

Focus sui risultati ottenuti nel centro Italia: le Edizioni di Viterbo 2020 e 2021

Le attività PCTO online hanno incentivato gli anziani all'utilizzo del computer e di Internet, grazie alla collaborazione dei giovani studenti; nelle attività in presenza, invece, gli anziani hanno arricchito i giovani con le loro conoscenze del territorio e il loro esempio di resilienza.

I contenuti dei focus groups delle edizioni 2020 e 2021 sono stati trattati mediante l'utilizzo del software Iramuteq.

La stabilità dell'analisi è mostrata dallo zipf graph seguente. Rispetto al numero di hapax presenti (parole con frequenza 1 all'interno del file in analisi) le percentuali delle occorrenze e delle forme risultano rispettivamente inferiori al 20% e al 50%.

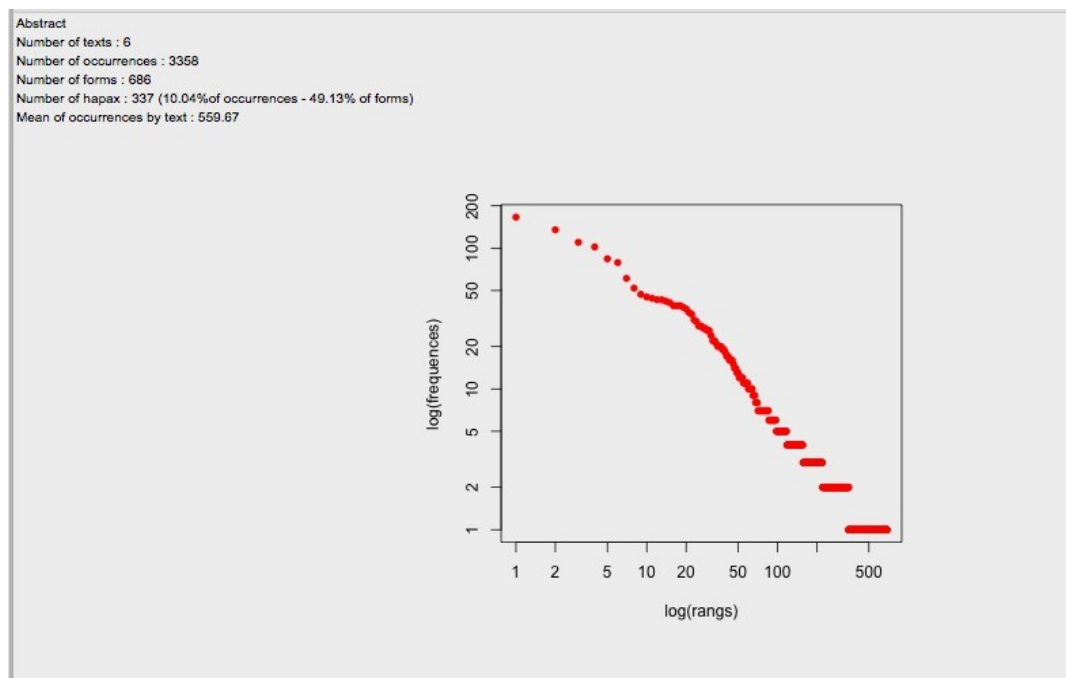


Figura 9: Zipf graph che indica la stabilità dell'analisi dei dati condotta con Iramuteq.

I risultati relativi alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale 2020 e 2021 di Viterbo e Provincia possono essere sintetizzati nell'affermazione che al "distanziamento fisico" imposto dalla normativa anti-Covid in tempo di pandemia non ha corrisposto un "distanziamento emozionale-relazionale".

I termini con frequenza maggiore fanno riferimento ai protagonisti dell'innovativa formula del turismo intergenerazionale: "nonno", "nipote", "gruppo", "intergenerazionale", "insieme", "abbraccio". E' possibile visualizzare le parole evocate mediante la word cloud prodotta da Iramuteq; alcuni dei termini più ricorrenti sono cerchiati in verde nella figura sottostante.

La dimensione emozionale è presente nelle due edizioni con termini come "felice", "emozione", "divertire", "contento" (cerchiati in rosso nella figura sottostante).

Sono salienti in proposito affermazioni come la seguente:

"L'emozione principale che abbiamo provato è stata la felicità per esserci sentiti accolti, integrati in senso concreto".

La dimensione valoriale si conferma in tempo di pandemia con evocazioni come: "famiglia", "amicizia", "accogliere", "condividere", "affetto" e "collaborazione" (cerchiati in blu nella figura sottostante). In proposito ricordiamo le seguenti affermazioni:

"E' impressionante la naturalezza del gruppo nell'accogliere persone nuove".

"E' bello avere vicino persone che tu sai ti dimostrano l'affetto sincero".

"Sono tanti anni che partecipiamo alle attività del gruppo Nonni e Nipoti e veramente ho trovato tanto affetto, solidarietà e amicizia".

Vengono proposti messaggi di speranza riconoscibili attraverso termini quali: "sperare", "opportunità", "proporre" e "arricchire" (cerchiati in arancio nella figura sottostante).



Figura 10: termini evocati durante i focus groups finali delle Edizioni di Viterbo 2020 e 2021.

La figura che segue presenta invece il grafico derivante dall'Analisi di Similitudine svolta attraverso il software Iramuteq. Viene evidenziata la connettività delle parole, aiutando così a identificare la struttura del contenuto del corpus testuale derivante dai due focus groups 2020 e 2021.

In alto si evidenzia la dimensione esperienziale che si avvale della componente turistica e del post turismo; quest'ultimo vede a Viterbo il gruppo Nonni e Nipoti impegnato nella coltivazione di "prodotti" e "relazioni" presso gli Orti Solidali Caritas (Albanese, Bocci e Biancalana, 2019).

Sulla sinistra della figura si evidenzia la dimensione cognitiva che riguarda le visite ai piccoli borghi, con parole come: "scoperta", "interessante", "conoscere", "trovare"...

Più a destra risulta di rilievo la presenza delle dimensioni emozionale e valoriale con termini come: "contento", "piacere", "felice", "affetto", "accogliere" e più in basso risalta la presenza della dimensione valoriale affiancata a quella relazionale. Intorno alle parole "nonno", "nipote" e "progetto" si ricostruiscono le dimensioni relazionale e valoriale. Si evidenzia la consistenza del gruppo Nonni e Nipoti supportato dalla presenza degli Enti Attuatori Caritas e Acli che si sono adoperati per la realizzazione del progetto, anche in tempo di pandemia. (Albanese, Bocci e Bove, 2021).

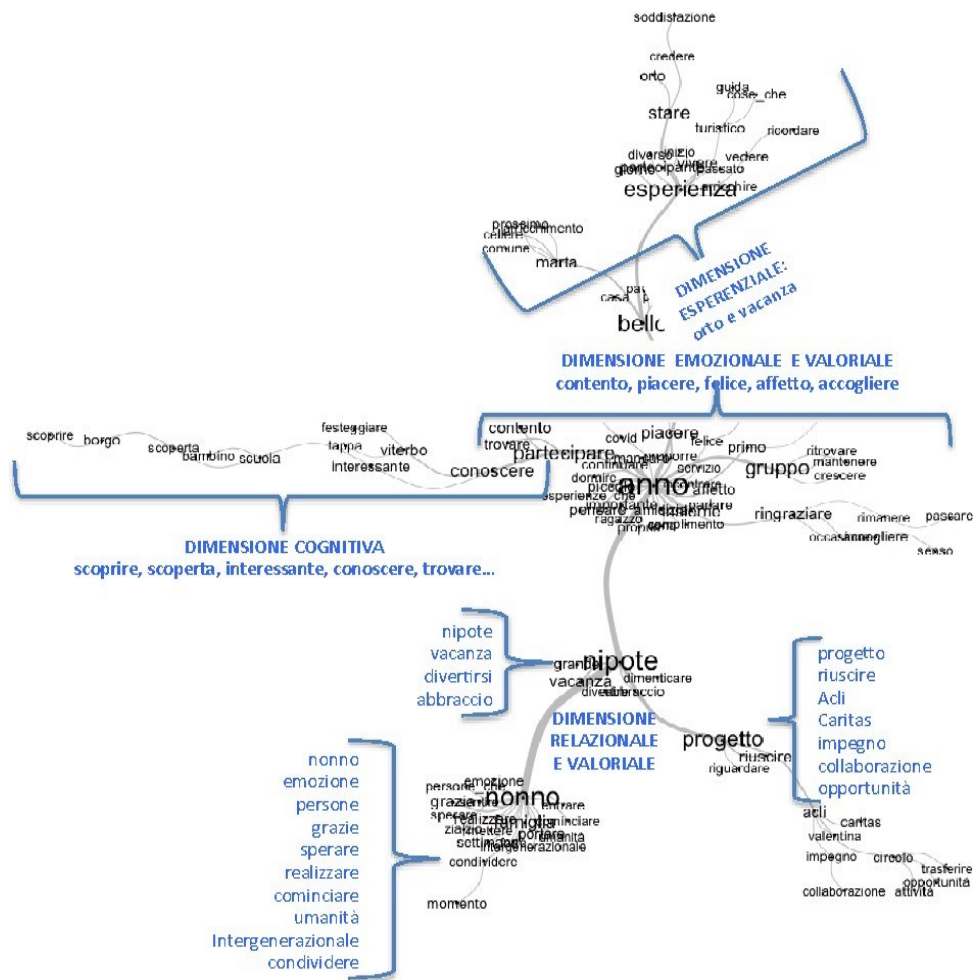


Figura 11: Analisi di Similitudine condotta attraverso il software Iramuteq.

Del resto, in un'intervista rilasciata dai partecipanti al gruppo Nonni e Nipoti sul tema della pandemia e della resilienza, gli anziani hanno consegnato ai giovani una sorta di "testamento sociale", indicando la via per un cambio di rotta della società nella direzione della sostenibilità (Albanese e Bocci, in corso di pubblicazione). Questo messaggio sembra essere stato raccolto anche dagli Enti

del territorio che hanno sostenuto da sempre le ricerche/sperimentazioni viterbesi; nelle annualità 2020 e 2021 hanno rilanciato il loro impegno, rafforzando la collaborazione in rete con altre realtà, a sostegno delle progettualità auspicate dal gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo.

Ricordiamo in particolare il sostegno al gruppo Nonni e Nipoti nella “coltivazione” di prodotti e relazioni presso gli Orti Solidali della Caritas diocesana di Viterbo.

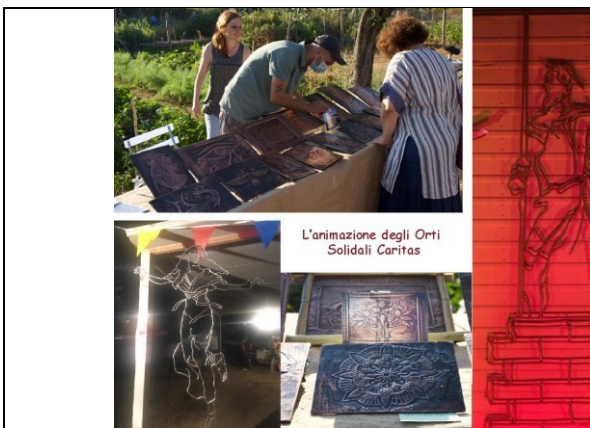


Figura 12: mostre di manufatti in rame e acciaio presso gli Orti Solidali Caritas di Viterbo.



Figura 13: sperimentazione INCREASE di Scienza del Cittadino attuata presso l’appezzamento coltivato dal gruppo Nonni e Nipoti negli Orti Solidali Caritas di Viterbo.

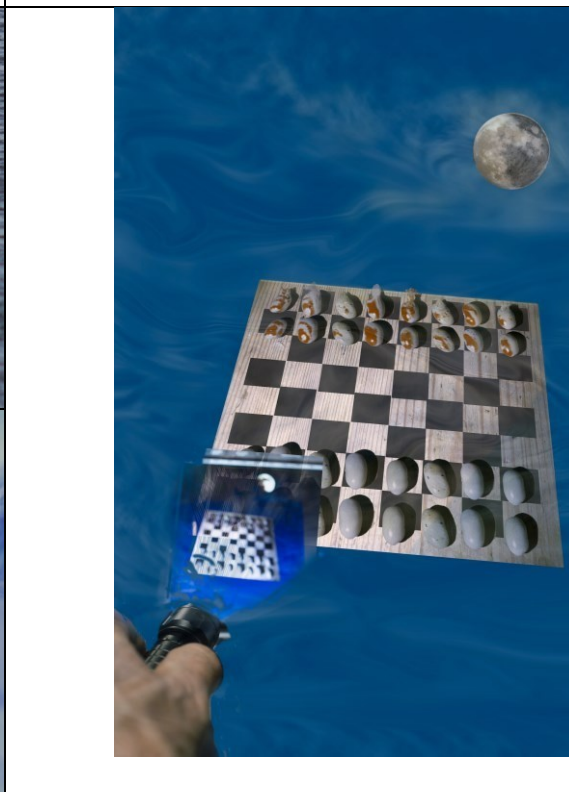
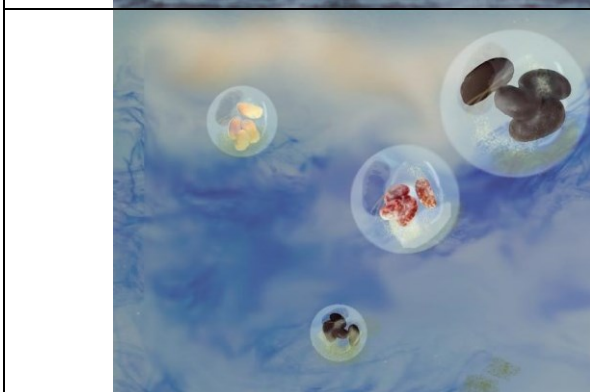
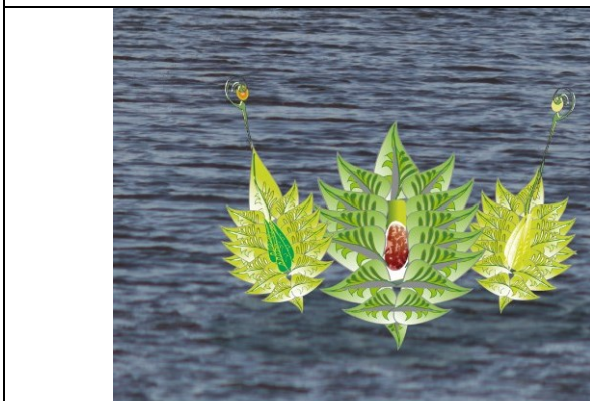


Figure 14 e 16: alcune delle immagini realizzate da Paolo Attilio Canepa per la partecipazione al Concorso “INCREASE Citizen Science Video and Photo Contest”.

Tra le tappe svolte in periodo pandemico relativamente agli Orti.

- si sottolinea la Convenzione di ARSIAL con la Caritas per la formazione in presenza e a distanza presso gli Orti Solidali, includendo anche la sperimentazione europea INCREASE di "Citizen science" (complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini). ARSIAL ha inoltre messo a disposizione in comodato gratuito una stazione meteorologica wireless con elevata tecnologia conforme alle norme WMO (World Meteorological Organization). La centralina rileva una misura precisa dei parametri agro-meteorologici ed è studiata specificatamente per cogliere le misure ambientali utili alla lotta guidata delle culture arboree.

-Si evidenzia la nascita di un Gruppo di Lavoro composto da: ACLI (Renzo Salvatori) A.R.I.P.T.Fo.R.P.-Nonni e Nipoti (Elena Bocci, Paolo Attilio Canepa, Alessio Vita) ARSIAL (Claudia Papalini e Giuseppe Bianchi) UNITUS (Leonardo Varvaro e Alfredo Fabi) che si prefigge di veicolare la competenza tecnico-scientifica agli ortisti, per far confluire l'esperienza e il "sapere esperto" nel senso comune, come ben evidenziato alla luce della Teoria delle rappresentazioni sociali (Moscovici, 1961/1976). Un esempio è costituito dal ricorrente utilizzo della "personificazione", ovvero dall'attribuzione di caratteristiche umane alle piante.

La condivisione delle competenze tecnico-scientifiche, delle informazioni veicolate dalla centralina e delle piantine donate per fini solidali dai vivai Latini e Pensalfine di Pescia Romana nonché la disponibilità del gruppo di Lavoro hanno dato origine:

-alla rete R.O.S.A. Viterbo (Rete Orti Solidali Amici, di Viterbo) che si propone la realizzazione di orti solidali diffusi in città. La proposta di una rete di Orti Solidali a Viterbo è raccolta positivamente da Caritas e Acli che promuovono la Convenzione e il Regolamento presso altri orti cittadini pubblici e privati per la sensibilizzazione della collettività, ampliando le sinergie solidali. Tra gli interessati figurano l'Orto Botanico dell'Università della Tuscia, l'orto terapeutico di Villa Rosa, gli orti di alcune scuole e di alcuni privati.

-alla Scuola per Contadini; un progetto educativo che vedrà in cattedra i docenti universitari della Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia insieme ai nonni agricoltori per un interessante confronto a favore dei giovani appassionati al lavoro agricolo e al tema della sostenibilità ambientale.

-al Percorso Intergenerazionale Valorale e di Educazione Ambientale che si sviluppa nella città di Viterbo attraverso diverse tappe come: il Giardino della Fraternità, il Teatro dell'Unione, il Santuario di Santa Rosa con la Macchina dichiarata patrimonio immateriale dell'Unesco, gli Orti Solidali Caritas e il boschetto Nonni e Nipoti...

Conclusioni

I risultati ottenuti dalle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale (Passafaro et al., 2017; Albanese e Bocci, 2018) possono fornire, in tempo di pandemia (Albanese, Bocci e Bove, 2021) spunti su come sia possibile "ripensare il viaggio per riavviare le società" (Albanese e Bocci, 2019).

Nell'esperienza viterbese, ad esempio, esiti del turismo intergenerazionale sono rappresentati da progettualità a favore dei territori ospitanti che coinvolgono i partecipanti al gruppo Nonni e Nipoti e gli Enti pubblici e privati che sostengono le ricerche/sperimentazioni attivate dal Laboratorio Incontri Generazionali prima (Bocci e Albanese, 2019) e dall'A.R.I.P.T. Fo.R.P. più recentemente.

BIBLIOGRAFIA

- Albanese, A. (2000). *Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale*. Milano: Unicopli.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2018). Psychosocial Research/Interventions of Intergenerational Tourism in Italy. In L. Dryjanska and R. Giua (Eds.). *Silver Universe. Views in Active Living*. (pp. 01-12). Lexington Books: New York [ISBN: 978-1-4985-5232-5].^[1]^[2]
- Albanese, A. & Bocci, E. (2019). Intergenerational Sustainable Tourism and Quality of Life. In: A. Bianco, P. Conigliaro & M. Gnaldi (Eds.). *Italian Studies on Quality of Life*. Social Indicators Research Series, vol 77. (pp. 273-285). Springer: Cham. DOI: doi.org/10.1007/978-3-030-06022-0.
- Albanese, A., Bocci, E. & Biancalana, G. (2019). Il turismo come conoscenza e valorizzazione intergenerazionale dell'ambiente: gli "Orti Solidali Caritas" a Viterbo. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*. 12 (2) 64-88 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it) DOI: 10.14658/tp-2019-2.
- Albanese, A. & Bocci, E. (in corso di pubblicazione). Nonni resilienti in tempo di pandemia: vivere in cordata! *Ricerche di Psicologia*.
- Albanese, A., Bocci, E. e Bove, C. (2021). Il turismo intergenerazionale in tempo di pandemia. In Atti del Convegno VII Convegno Nazionale AIQUAV. Qualità della vita: ripartire dai territori (Fiesole, 22-24 aprile 2021). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 14 (1) 118-133. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it) DOI: 10.14658/tp-2021-1
- Bocci, E. & Albanese, A. (2019). Il Laboratorio Incontri Generazionali e le ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale in alternanza scuola-lavoro. *Ricerche di Psicologia*, 42 (4) 700-719. [ISSN 0391-6081, ISSN e 1972-5620] (<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=41&lingua=IT>) DOI: 10.3280/RIP2019-004008.
- Brignoli, M. (2016). La vacanza intergenerazionale a San Pellegrino Terme: nuove modalità di realizzazione finalizzate a rafforzare le sinergie interistituzionali e a rafforzare ruoli e funzioni dei Nonni e dei Nipoti. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 9 (2) 57- 63. DOI: 10.14658/tp-2016-2.
- Cattaneo, G. (2018). Vacanza intergenerazionale in ambito alternanza scuola-lavoro: verso nuove prospettive. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 11-25 [ISSN: 2240- 0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.
- Cesa-Bianchi, M. (2014) Lo sviluppo della psicologia nel campo della salute. In C. Cristini, A. Albanese, A. Porro. (Eds). *Il viaggio verso la saggezza. Come imparare a invecchiare*. Milano: FrancoAngeli, pp. 82-86.
- Markus, H. (1977). Self schemata and processing information about the self. *Journal of Personality and Social Psychology*, 35 (2) 63-80.
- Mead, G.H. (1934). *Mind, Self, Society*. Chicago: Chicago University Press. (Trad. it. *Mente, Sé e Società*. Firenze: Editrice Universitaria, 1966).^[1]^[2]
- Moscovici, S. (1961/1976). *La psychanalyse son image et son public. Etude sur la représentation sociale de la psychanalyse*. Paris: Presses Universitaires de France. Portuguese translation of the first part by A. Cabral (1978). A representação social da psicanálise. Rio de Janeiro: Zahar; Portuguese edition of the integral book by P. Guareschi (2011). A psicanálise: Sua imagem e seu público. Rio de Janeiro: Vozes; English edition by G. Duveen (2008). Psychoanalysis. Its image and its public. Cambridge: Polity Press; Italian edition by de Rosa, A. S. (2011). La psicanalisi, la sua immagine, il suo pubblico. Milano: Edizioni Unicopli.
- Passafaro, P., Mura, M., Albanese, A. & Bocci, E. (2017). Potentialities and Preferences for Alternative Forms of Sustainable Tourism: The Case of Rural and Intergenerational

Tourism. In R. H. Price (Ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges*. (pp. 29-84). Nova Science Publishers: NY. [ISBN 978-1-53610-799-9].